

GAZZETTA DI PETERBURGO

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

Per **PETERBURGO** all'Ufficio o a domicilio L. 20. — L. 10. — L. 5. — } anticipata.
 Le Provincie e in tutto il Regno. — L. 25. — L. 10. — L. 5. — }
 Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
 Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
 Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
 Se la Russia non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendersi prorogata l'associazione.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
 Non si tiene conto degli scritti anonimi.
 Gli articoli comunicati nel corso del giornale a Centesimi 40 per linea.
 Gli annunci ed inserzioni in 25 pagina a Centesimi 40 per linea.
 I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
 L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA RUSSIA E LE POTENZE

—OO—

È una cosa strana, ma vera; i giornali russi, panslavisti, che predicano la guerra a oltranza e festano di trascinare la Russia fuori dei limiti del suo programma, sono oggetto d'una sgarbatazza assai severa per parte del giornalismo di Pietroburgo.

Già parecchie volte il linguaggio del *Colos*, del *Cittadino Russo* e degli organi del partito militante vennero sconfessati dal governo dello Zar e provocò delle repressioni. Or dunque è certo che la stampa europea è ben lungi dal dare una idea esatta dell'opinione che prevale in Russia, quando riproduce articoli, i cui intendimenti si scostano di parecchio miglia dalla politica progredita dal *Giornale di Pietroburgo* e dal *Nord*.

Noi non cerchiamo davvero di negare gli eccitamenti panslavisti. Questi eccitamenti sono anche più vivi a misura che la campagna del Danubio piglia proporzioni considerevoli e sembra avvicinarsi a qualche fatto decisivo.

Il comitato di Mosca sembra aver preso il sistema di combattere la politica estera del principe Gortschakoff ogni qual volta egli inspiega delle idee di conseguenza sgarbate alla Russia dalle potenze europee. L'Austria non ha ancora risposto così alcuna manifestazione armata al passaggio del Danubio. L'Inghilterra presta benevolenza all'occhio alle conversazioni del conte Schouvaloff e i comitati, non soddisfatti, vedono in questa attitudine una coacervazione di cui farebbe complice la cancelleria russa.

« Voi sarebbe il disonore al governo russo i loro corrispondenti — voi favorire il ravvicinamento tra l'Austria e l'Inghilterra, che si produce oggi a danno nostro in favore della Turchia. Voi accordate all'Austria l'abbandono della nostra propaganda durante la guerra. Voi negoziato col gabinetto di Londra; malgrado la nota imperpetua che ne avete ricevuta. Voi vi spaventate delle minacce del gabinetto di Londra. Voi gli abbandonate l'Egitto, e domani vi costringerete a moderare il vostro attacco nell'Asia minore, nel modo stesso che oggi vi domanda di non avvicinarsi a Costantinopoli.

È l'Austria — seggiungono i medesimi scrittori — è l'Austria che reclama dal canto suo la neutralità della Serbia, che non vuole l'indipendenza della Rumania e che vi spingerà a tale da firmare la pace e pigliar per buone le condizioni della Conferenza, quando sarà giunta l'ora di marciare su Costantinopoli.

Per fortuna, questo linguaggio provocatore non esercita alcuna influenza sulla cancelleria, e serve soltanto a prevenire

il pericolo d'abbandonarsi alla tendenza ch'esso manifesta.

Infatti, l'Inghilterra e l'Austria, per la forza della loro situazione e per la tutela dei loro interessi, esercitano una parte molto determinante ogni giorno più considerevole negli affari d'Oriente. Noi non siamo punto sorpresi che i russi i quali fanno una propaganda sfrontata, se ne dolgono tanto quanto noi ce ne rallegriamo. Ora, non c'è più dubbio che una buona intelligenza si sia formata tra l'Austria e la Russia, e per ciò che il gabinetto di Vienna avesse da prendere dei provvedimenti militari. Questi provvedimenti sembrano fissati antecedenemente tra i due governi e non provocheranno, per conseguenza, né lotta né sorpresa alcuna. Probabilmente, l'Austria sarà chiamata ad occupare certi punti della Bosnia col beneplacito della Porta, ma è certo che ella non metterebbe piede in Serbia, la cui neutralità sarebbe pienamente rispettata.

Il territorio serbo non potrebbe neanche servire momentaneamente per il transito delle truppe dello Zar, a meno che non sorgano difficoltà impreviste; su tal questione, lo smacco del viaggio del principe Milano si conferma.

L'accordo pare tanto bene stabilito oggi tra Vienna e Pietroburgo, e le guarantee reciproche sono così complete, che gli armamenti in Transilvania non appaiono per nulla importanti; il governo austro-ungarico mantiene fino all'ultimo momento una completa immobilità; egli agisce preventivamente quando i russi avranno preso posizione in Ramecia.

Perché l'Austria dovrebbe aver tanta fretta? Si prenda la parola del Balcani, un capo d'esercito austriaco, marciando lungo il Danubio o penetrando nella Serbia, tagliare le sue operazioni, prenderebbe alle spalle le sue colonne di marcia e fermerebbe l'invasione, chiudendo le forze russe fra due fuochi.

È poco ammissibile che quest'eventualità non sia stata preveduta. Noi la consideriamo come rassicurante, perché mette lo Zar nell'obbligo di restringere il suo programma nei limiti accettabili dall'Europa. Ma è sorprendente che gli agitatori panslavisti non abbiano considerata la questione sotto quest'aspetto e s'irritino del l'accordo austro-russo, senza del quale l'azione militare dello zar sarebbe preventivamente paralizzata.

Quanto alla parte dell'Inghilterra, ella, senz'altro accordo diretto col l'Austria, restrittiva al medesimo grado.

Le precauzioni e le guarantee che l'Austria-Ungheria prenderà senza dubbio in Bosnia, la Gran Bretagna se la assicura in Egitto, davanti a Costantinopoli e nelle acque del Mediterraneo. Così si mantiene

una specie di equilibrio, anche durante la lotta tra le forze che sono in campo in Oriente, ed attenua la gravità d'una gran guerra. I suoi risultati, infatti, non sono più incalcolabili ed imprevisibili. Le potenze interessate seguono la Russia passo a passo pronte ad intervenire, assicurandosi i mezzi per dare una vera efficacia al loro intervento, preparando l'opera d'un accordo europeo in un congresso al quale fanno allusivo le corrispondenze diplomatiche, tanto quelle del principe Gortschakoff, quanto quelle di Lord Derby.

Può accadere che questo andamento degli avvenimenti, pieno di precauzioni e di riserve, soddisfaccia a mezzo le aspirazioni panslaviste di Mosca; ma esso rassicura l'Europa, e ciò vale assai di più, e le permette d'intervedere la fine della guerra senza metter sottoposta tutti gli interessi internazionali.

Guerra Turco-Russa

Al Danubio. Non pare che poi russi le cose procedano così liete, come da molti si riteneva subito dopo il passaggio del Danubio. La notizia venuta da Costantinopoli che il nostro battaglione da russi nei dintorni di Sivastopol, era stato distrutto, viene in parte confermata da un dispaccio di Pietroburgo, il quale dice che i guasti furono causati da un uragano e che il posto venne già riparato.

I turchi, concentrati a Biela, fecero fronte ai russi, e secondo notizie di Vidino, li hanno battuti.

Biella è sul fiume Jazra, uno dei confluenti del Danubio, fra Sivastopol e Ruse.

In Asia. Le cose volgono proprio a malincuore in Asia per i russi: i posti costieri dello Zar, che hanno invece la rubrica strategica di tutti i giornali russi, vanno staccandosi le forze per attenuare l'impressione che devono produrre a Pietroburgo le notizie di una campagna tanto infelice come condotta, dopo che fu aperta sotto così buoni auspici.

E poiché, secondo i soldati posti cessare, è partita istanza che si disappaci turchi non si debba prestar fede rimettiamo alle stesse informazioni di fonte russa.

Un telegramma da Pietroburgo, accennando di volo al combattimento di Zevio, parla delle disposizioni date da Melkoff per impedire Muktar di aiutare Kars: siamo dunque a tal punto che quel Muktar già fuggitivo (e, è dipinto come un generale incapace), si trova, in seguito ad abilissime manovre per confessione stessa del nemico, in procinto di far sboccare Kars. Probabilmente non ci riuscirà, ma è già molto che possa tentarlo.

Anche da Sukum Kalé si annunzia un combattimento vantaggioso per i turchi.

Montenegro. I turchi si dispongono a riprendere l'offensiva.

In Asia. — Si legge nella *Nuova Stampa libera* di Vienna, 30:

Mentre un telegramma da Pietroburgo, giunto ieri sera, assicurava che l'insurrezione del Caucaso è circoscritta a Sukum Kalé, si annunzia quest'ultima un combattimento presso Ilory e un altro nella campagna di Dida. Quest'ultimo passo è situato all'est di Sukum Kalé e ne dista 60 miglia tedesche; Ilory sta al sud di questa città e ne dista 10 miglia tedesche. Bastano questi dati a dimostrare che si è ben lungi dal poter dire che gli insorti siano circondati.

Al Danubio. — Telegrafato da Pera alla *Gazzetta di Colonia* che hanno luogo dei piccoli fatti d'armi in ogni parte della Dobruzza.

Il principe scapitano Hassan assumerà il comando di 35,000 uomini.

Il *Daily Telegraph* in un dispaccio da Silistria, annunzia che in questo momento hanno luogo dei seri combattimenti a Naratu, le truppe turche venute dall'interno avanzandosi rapidamente contro ai russi che vengono da Hirsova.

Bombardamento di Rustchuk

Telegrafo al Times:

È stato trasferito altrove l'ufficio telegrafico.

I russi hanno continuato il bombardamento senza interruzione da domenica (24) in poi. I danni sono spaventosi. Sono stati distrutti tre ospedali ed uccisi tutti i malati.

Sembra che i russi abbiano preso di mira il Consolato inglese che è quasi distrutto. Il Consolato francese ha subito guai da tre bombe o quello germanico da ventiquattro. Quello austriaco è rivelato. I consoli sono partiti per Varna.

Sullo spedale militare, nel quartiere degli ebrei, sono cadute 73 palle. I medici inglesi stanno al loro posto, benché non sia loro possibile di far nulla.

Le palle cadono dappertutto e non si può dire che sia un palmo di terreno sicuro: i corrispondenti dei giornali sono esposti come tutti gli altri a perdere la vita.

A misura che aumentano le vittime cresce l'esasperazione contro i russi.

Fra le fabbriche incendiate sono da notarsi quella del governatore, l'ufficio della stampa, la scuola cattolica e l'asilo degli infirmi fondato da Nikhail pascià.

È avvenuto un conflitto acceso fra Sivastopol e Nicopoli. I turchi difesero la posizione con grandissimo valore.

— Il Times ha da Rustchuk 28:

Ieri alle 7 di sera, tutte le batterie russe ricominciarono il bombardamento dei Rostchuk, al quale risposero energicamente i turchi. Il duello furioso dell'artiglieria durò undici ore. Le palle russe erano dirette principalmente contro la città, ove arrecarono danni gravissimi.

Ancora non si conosce precisamente il numero dei morti e dei feriti.

Questa volta è stato risparmiato il Con-solato inglese.

Notizie Italiane

ROMA — *L'Italia* conferma che lo stato di salute del Santo Padre non è eccellente e aggiunge che i medici avendo consigliato il Papa a cambiar d'aria; questi si è rifiutato.

— Grandi cambiamenti avverranno nella direzione della *Gazzetta Ufficiale*.

Si formerà nel Ministero stesso una specie di Ufficio per la stampa, ove potranno convenire i membri del Parlamento ed i giornalisti per conferire, per chieder notizie, o avere schiarimenti di cui abbisognassero. A questo Ufficio andrà annessa la *Gazzetta* come sua parte principale.

Il direttore Piacentini e due redattori si ritirano; altri due invece rimangono. A direttore vuol dire debba essere eletto Tamajo ed a redattori Savini e Marconi.

— S. M. il Re del Belgio ha inviato all'on. Corbelli il gran cordone dell'ordine di Leopoldo, il gen. Vecchi è stato nominato grande ufficiale e il deputato Adamo commendatore del medesimo ordine.

— Il *Beraglio* dice che tra qualche giorno sarà pubblicato dal Ministero della guerra un manifesto di concorso per cinquanta posti di sottotenenti medici. Tutti i giovani laureati in medicina e chirurgia potranno concorrere.

FIRENZE — Oggi, alle 12 meridiane, venne inaugurata la conferenza dei rappresentanti degli Istituti tecnici. Dissero bellissimi discorsi Lampertico e Perazzi. Fu acclamato a presidente il Lampertico.

VENEZIA. — I giornali di Venezia parlano dell'accoglienza festosa fatta ieri sera alla principessa Margherita.

L'accoglienza non poteva essere né più spontanea, né più espansiva, né più affettuosa. Essa fu degna di Venezia, che non dimentica mai la proverbiale sua gentilezza e l'affetto sincero e patriottico che la lega indissolubilmente alla gloriosa dinastia asburgica.

MODENA. — Il Banco di Modena ha sospeso lo sconto delle cambiali ed il rimborso dei conti correnti.

Fra pochi giorni saranno convocati in adunanza gli azionisti per procedere alla liquidazione.

VICENZA. — L'altro dì a Vicenza s'è inaugurato con solennità il 3° Congresso Concorso Internazionale di Ginnastica.

RAVENNA. — Le elezioni generali amministrative di Ravenna furono una completa vittoria del partito liberale moderato.

Lo stesso avvenne a Como, a Bergamo e in altri importanti Comuni lombardi, di cui questi risultati all'ingenuità accanite del governo c'è di che consolarsi per questa respinta salutare che in molti modi si vanno manifestando in paese.

Notizie Estere

RUSSIA — Si ha da Pietroburgo che i giornali panslavisti di quella città pubblicano violenti articoli contro l'Austria.

AUS. UNG. — Il corrispondente Herzberg, ungherese, venne sottoposto a bastonatura a Berlino di guerra e facilitò.

A Berlino è imminente un divieto di esportazione di cavalli oltre la frontiera.

BELGIO — I socialisti di tutte le nazioni terranno a Gand un Congresso, la cui apertura fu fissata per 9 settembre. Ecco, secondo l'*Union*, quale sarebbe il programma di quell'adunanza:

1. Applicazione dei principi della solidarietà tra le diverse Associazioni degli operai socialisti.
2. Organizzazione delle officine.
3. Posizione da prendersi dal proletariato in presenza dei differenti avvenimenti politici.
4. Effetti della produzione moderna dal punto di vista della proprietà.
5. Progetto presentato dai socialisti danesi all'ultimo Congresso di Berna, d'istituire in una città d'Europa un ufficio centrale di statistica del lavoro.

TURCHIA — Il governo turco segnala alle Potenze europee insidie crudeli commesse dai russi alla ripresa d'Ardenai. Furono incendiati gli ospitali, uccisi i malati e gli infermieri.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 giugno pubblica:

Legge che approva il piano regolatore della città di Genova.

Legge che autorizza il governo del re a cedere gratuitamente al comune di Roma la proprietà del sotterraneo dell'ospizio di Termini che serviva già per deposito di olio dell'annua.

Legge che approva la convenzione fra i rappresentanti del Demanio dello Stato e dell'amministrazione militare ed il sindaco di Capua, relativa ad una permuta di stabili di proprietà dello Stato con altri di proprietà del comune di Capua.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale è convocato per giorni di Venerdì e Sabato 6 e 7 corrente mese ad un'ora pomeridiana per discutere e deliberare sugli oggetti annunciali nel seguente ordine del giorno:

Oggetti di 1° invito
1. Relazione sul servizio della illuminazione a gas, fatta dalla Commissione incaricata di riferire sopra alcune categorie del Bilancio Comunale.

2. Rapporto della Commissione che fu nominata per riferire sulla vertenza fra il Comune ed il Parroco di S. Maria in Vado circa la Chiesa di S. Andrea.

3. Proposta della Giunta di allinearli il credito di L. 1750 trasferito nel Comune dagli eredi Vidoni ed a carico della fratelli Graziani di Quarosano.

4. Domanda del Municipio di Coppo di costituire un Consorzio fra i Comuni della Provincia di Ferrara danneggiati dalla lotta del 28 Maggio 1872, allo scopo di conseguire dal Governo gli interessi accordati dalle leggi 30 Giugno 1872 e 8 Giugno 1873; e nomina di due Delegati.

5. Rapporto sulle Scuole Musiche presentate dalla Commissione di vigilanza delle mediche ed analoghe proposte della Giunta.

6. Proseguimento della relazione sopra gli impiegati e salariati del Comune.

Oggetti di 2° invito
1. Rapporto della Commissione incaricata dalla Giunta a riferire sui documenti presentati dagli aspiranti al posto di Se-

cretario Capo di questo Comune, e conseguente nomina.

2. Rapporto della stessa Commissione sugli esposti al posto di Vice-Segretario Capo di questo Comune, e conseguente nomina.

3. Relazione sulla gestione del Dazio Consumi dell'anno in corso.

4. Proposta di esonerare una classe di pensionati dal pagamento della tassa dovuta al Comune per rilsazio di certificati di esistenza in vita.

5. Proposizione di legato, a favore della Chiesa nuova, richiesta dall'ing. Luigi Borzoi.

6. Proposta di ultimare il lavoro delle rotaie nella via Giovecca.

7. Progetto per l'attuazione delle pubbliche latrine.

8. Progetto di lavoro da eseguirsi a spese del Comune per dare accesso dalla strada di circosvallozione fuori Porta Po, ai magazzini della Stazione Ferroviaria.

9. Condizioni che si propongono per la redazione del progetto a premio, che deve servire per la costruzione della barriera di Porta Po e Via Giardini.

Corte d'Assise. — Ieri quattro corrente si trattò la causa di Bianchi Gaetano fu Antonio d'anni 26 detenuto dal 26 febbraio p. p. Lo si accusava di avere dolosamente incendiato due pagliai, in Pescara nella notte stessa in cui venne arrestato, a pregiudizio di Luigi Bonetti, arrecandogli un danno di L. 1800.

L'accusa fu sostenuta dall'egregio avv. Poggi Procuratore del Re, la difesa dall'avv. Eugenio Ferriani. Il verdetto dei giurati fu negativo, ed il Bianchi venne posto immediatamente in libertà.

Circolo Artistico Industriale. — Diamo il seguito dell'elenco dei premii.

Gruppo IX.
MOBILI ED OGGETTI D'ARREDAMENTO
Medaglia di bronzo di primo grado

Formeni Carlo — Oggetti di tappezzeria. Ghisellini Alfonso — Mobili in ferro.

Azzurri Giovanni — Un tavolino verniciato ad imitazione del marmo.

Menzione onorevole di primo grado

Negrini Pietro — Mobile ad uso credenza. Caviechi vito — Segretaria ad imitazione del 350.

Bortolotti Cesare — Due poltrone.

Coccoli Sottero — Vernice per portiere e metalli.

Menzione onorevole

Negrini Pietro — Una guardaroba. Poltronieri Enrico — Mobili in ferro.

ARTISTI DI VALIGIERIA
Medaglia d'argento

Ambrosini Desiderio — Buili e valigie.

Gruppo X.
STAMPE E CARTOLERIA
Medaglia d'argento

Taddei Domenico e figli — Collezione di libri di propria edizione.

Menzione onorevole di primo grado

Tipografia Sociale Ambrosini — Collezione di libri di propria edizione.

Menzione onorevole

Borselli Gastino — Libro Mastro.

Casini Salvetti Ditta — Carte da gioco.

Trottkio Antonio — Carte da gioco.

LAVORI CALLIGRAFICI
Menzione onorevole di primo grado

Bonetti Manfredi — Saggio calligrafico.

Gennari Umberto — Disegno a penna.

Gruppo XI.
ORIFICERIA
Medaglia d'argento

Gallardo Francesco — Nodagione, perle brillanti e rose.

Medaglia di bronzo di primo grado

Sarti Gaetano — Finitimento in diamanti con sbocco di smalto.

Menzione onorevole

Ravalli Riccardo — Una costella d'argento.

Gruppo XII.
LAVORAZIONE DEL FERRO RAME ED ALTRO
Medaglia d'argento

Frattoli Santini — Lampade, candellieri ecc.

Medaglia di bronzo di primo grado

Forri Pietro e Figli — Morsi da cavallo.

Menzione onorevole di primo grado

Martelli Massimiliano — Croce di ferro.

Paravicini e Cesari — Campionario di ferri da cavallo.

Boccelli Andrea — Campionario di vernici a fuoco.

Menzione onorevole

Pedemonte Francesco — Campionario di ferri da cavallo.

Chesi Sante — Una gabbia da uccelli.

Bolognesi Felice — Busto del Cicognara, intaglio in ferro.

Gruppo XIII.
ARTE VETRIARIA E CERAMICA
Medaglia d'argento

Coccoli Sottero — Campionario di vetri smerigliati ed incisi.

Gruppo XIV.
LEGNO LAVORATO
Medaglia d'argento

Bolognesi Enrico — Cornice da specchio.

Medaglia di bronzo di primo grado

Maldarelli Ernesto — Cornice per ritratto.

Fraboni Carlo — Modello della facciata di S. Petronio

Medaglia di bronzo

Canonici march. Carlo — Modello del cimeli comunale eseguito dai professori Pividori e Barlam.

Menzione onorevole di primo grado

Vogli Odoardo — Cornice da specchio.

Gruppo XV.
CUOIO
Medaglia di bronzo di primo grado

Piazza Giovanni — Finitimento da cavallo.

Fenocchi Pompeo — Calcestruzzo.

Menzione onorevole di primo grado

Frattoli Alvisi — Calcestruzzo.

Menzione onorevole

Marchetti Antonio — Un paio di scarpe da uomo.

Gruppo XVI.
FLORICOLTURA E ORTICOLTURA
(Unito al gruppo speciale)

Menzione onorevole di primo grado

Ricci Luigi — Cactus allato e Cereus porvianus.

Gruppo XVII.
MACCHINE
Medaglia d'argento

Coccoli Sottero — Riganario per vetri e cristalli.

Medaglia di bronzo

Cavallieri ing. Paolo — Modificazione al Vaglio sceglitore di grano sistema Jone.

Menzione onorevole di primo grado

Cavallieri ing. Paolo — Garba a vento, sistema Chigliotti.

Baruzzi Emilio — Bilance e stadera.

